



Newsletter n° 8.

21 novembre 2006

Progetti per la Guinea Bissau e per il Sud Sudan – volete aiutarci anche voi?

Cari amici,

mentre vi scrivo due nostri soci sono o stanno per andare in **Etiopia**.

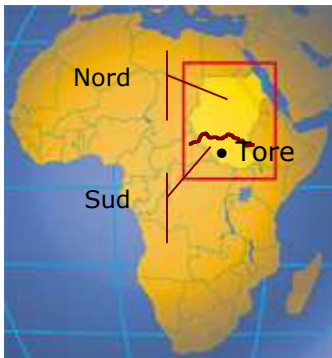
C'è ora **Pino Picone**, per il montaggio degli impianti di **defluorizzazione dell'acqua** di pozzo, con cui si concluderà il progetto dell'approvvigionamento idrico per la zona di Ropi, iniziato un paio di anni fa

Sta per tornarci **Lorenzo Fontana** per il **progetto di costruzione in terra cruda**, iniziato con il silo per granaglie a Ropi, mentre resta da portare a termine una costruzione più importante: la cappella di Kubidimtu. Sul nostro sito www.ps76.org c'è la presentazione del progetto costruzioni, come era a maggio scorso. Contiamo di poterci mettere tra poco anche i resoconti finali di questi due progetti: probabilmente già prima di Natale quello dell'acqua, a gennaio quello per la terra cruda.

Della **Serbia** abbiamo parlato a settembre (potete rileggere la newsletter sul sito).

Per il **Ruanda** segnaliamo un'iniziativa che potrebbe anche essere un'idea per regali di Natale: riso prodotto da volontari di Komera Rwanda per destinare il ricavato a progetti in Ruanda ed altri paesi in via di sviluppo. Potete consultare il sito www.komerarwanda.org o scrivere a info@komerarwanda.org per informazioni.

Quello di cui vogliamo parlare ora di più sono le **iniziative in Guinea Bissau ed in Sud Sudan**, per le quali **abbiamo preparato dei progetti operativi che prevedono l'autosufficienza a regime, ma per poterli avviare è necessario anche un contributo in denaro**.



Il Sud Sudan: perché si è aggiunto anche questo Paese?

Ce ne hanno parlato persone amiche di una associazione che da tempo aiuta la popolazione di Tore, poi **abbiamo conosciuto Funda Dominic**, presidente di **CARD**, una ONG locale che si prefigge scopi simili ai nostri.

Funda ci ha detto che da poco più di un anno **è finalmente tornata la pace**, ma chi durante la guerra non ha potuto lavorare i suoi campi attraversati dagli eserciti in lotta o chi ha passato lunghi anni inattivi nei campi profughi **deve ricominciare da capo**, abbandonare l'abitudine di sopravvivere solo grazie agli aiuti internazionali e riprendere in mano la propria vita.

Abbiamo così deciso di provare ad applicare – **lavorando con loro** – quanto abbiamo sperimentato in Etiopia per aiutarli a **ricostruire la casa, coltivare e pescare**. Partiranno nel febbraio prossimo 2 nostri soci esperti per analizzare

la situazione e le esigenze e dare le prime indicazioni, poi alcuni giovani volontari li seguiranno per due anni per formare la popolazione.

La **Guinea Bissau** invece è un paese per il quale stiamo lavorando da un paio di anni.

Abbiamo approfondito la conoscenza con amici italiani e guineani, in particolare Tania e Fraba, presidente l'una ed animatore l'altro dell'**associazione "Amigos da Guiné-Bissau"**, creata apposta per realizzare progetti per e con la popolazione.

Con loro vogliamo affrontare i due progetti per cui ci siamo preparati tutto questo anno:

- lo **sviluppo del turismo**, attraverso la formazione degli operatori che esistono, ma non sanno come rispondere alle esigenze del turista internazionale,
- l'uso delle **energia alternative**, per la produzione di elettricità che consenta l'avvio di attività produttive, che ora sono pressoché inesistenti. Alternative al petrolio possono essere prodotti vegetali come l'**olio di palma** (piante presenti in tutto il Paese) e la **forza delle maree**, con eliche posizionate nei lunghissimi bracci di mare che si addentrano nel Paese anche per oltre 100 km.

Potete vedere alcuni dettagli del progetto sul sito.



Per avviare i 4 progetti segnalati occorrerebbero complessivamente circa

50.000 € per il prossimo anno, una parte speriamo di averla dalle domande, fatte od in corso, inoltrate ad enti pubblici, ma non sappiamo se otterremo qualcosa e comunque il finanziamento è sempre parziale, per cui **ogni offerta anche piccola sarà molto importante**.

I link ai documenti citati in questa newsletter sono sul sito www.ps76.org in prima pagina.

Pippo, Pino, Alberto, Andrea, Carlo, Lorenzo, Fabio, Gianfranco, Massimo.

Per chi vorrà contribuire con una donazione il conto corrente è presso Banca CARIGE – Agenzia 18 – Via Corsica 15 – 16128 Genova – ABI 06175 – CAB 01418 – c/c 000001212780 – IBAN C 06175 01418 000001212780.

È possibile indicare la destinazione che si desidera dare all'offerta direttamente nel versamento o inviando un a E-mail a info@ps76.org.

La nostra associazione Programma Sviluppo 76 è ONLUS ai sensi del DLgs 460 del 4.12.97, pertanto l'importo dell'erogazione è detraibile o deducibile alle condizioni e nei limiti previsti dalla Legge, conservando l'originale del bonifico o versamento bancario.